

I NEGRI E GLI ITALIANI

di **Fabio Alessandria**

Devo ammettere che il ritornello rischia di diventare poco interessante, sia per lo scriba sia per i miei venticinque lettori, ma il mondo dello sport, in assenza di grandi eventi (Olimpiadi e Mondiali di calcio in primis...) è davvero piccolo e noioso. In breve: truffatori che si riciclano, con tanto di Carraro ormai tornato in gioco e Gaucci, responsabile di svariati crack tra cui quello del Perugia Calcio che, ottenuto un salvacondotto, rientra bellamente in Italia a sdottorare dopo essersi auto-esiliato a Santo Domingo e aver lasciato i figli a pagare per lui nelle patrie galere. Bella forza, direte voi, ma nella terra dei cachi si può questo ed altro. Nel frattempo, per qualche migliaio di persone ogni domenica «non ci sono negri italiani». Così **Mario Balotelli**, che è **più bresciano di un bresciano**, ogni partita viene fischiato e accolto con ululati (perché lui sì e Muntari, ghanese, no? Stessa squadra e stesso colore... misteri della subcultura!) e difeso dai suoi tifosi beceri, gli stessi che poi insultano altri «negri», tipo Zoro del Messina. Il famoso cane che si morde la coda.

Insomma, **siamo alle prese con le solite cose già scritte e riscritte** anche in questa sede: la pubblicità sui giornali diminuisce per via della crisi e al tifoso si garantisce oramai solo il sogno perpetuo del calciomercato; succede che ogni giorno si faccia letteratura di fiction (meravigliosa, per lo scriba) su fantomatici incontri decisivi per l'acquisto di questo o quel campione, scambi di attaccanti al massimo livello e girandole mirabolanti di giocatori e casacche. Ma la politica entra anche in questa fantastica parentesi letteraria con **Galliani** che, per bocca del Berlusconi, spegne gli entusiasmi ricordando: «c'è crisi, non ci sono soldi e tanti italiani non arrivano a fine mese...». Del resto **Silvio ha dato tanto al Milan e il Milan ha dato a Silvio l'Italia**, almeno secondo alcuni: meglio mantenere il low profile e mostrarsi sensibili verso la gente che si governa nonostante un patrimonio personale di 11 miliardi di euro. Meglio ancora mettere in giro la favola che i figli del capo, come se i soldi fossero i loro e non comunque quelli di papà, non vogliono più sprechi per il calcio... e

così i tifosi se ne stanno buoni buoni. In mezzo a tanta tristezza (e questo è il meglio del mese, per dire...) ci ritiriamo tra le amate pagine sportive. **Il consiglio di lettura del mese** non riguarda "direttamente" lo sport, una biografia o il racconto di eventi prettamente agonistici, ma un bellissimo romanzo collocato distrattamente nella categoria «letteratura per adolescenti»: si tratta di **Un'ultima stagione da esordienti** di **Cristiano Cavina**.

Vi si racconta, tra riti, miti ed ideali calcistici, di come sia il calcio giovanile in provincia. È prima di tutto un romanzo di formazione e di ricordo, popolato di personaggi in cui ci si può ritrovare molto facilmente. È la narrazione geniale del «calcio da campanile» che tutti noi, in un qualunque modo, abbiamo vissuto. Per di più è scritto in una bella prosa agile, fa davvero ridere e riflettere. Pensierino della sera: **sarebbe ora di tornare a vivere lo sport davvero come un gioco**, speriamo che questo libro possa aiutare qualcuno a ritrovare il sorriso e lo spirito giusto nel guardare un pallone che rotola in rete.

12

CGIL



MANTOVA

CENTRO SERVIZI FISCALI

Castiglione delle Stiviere in Via Sinigaglia n. 24

tel. 0376 639971 - 671191

DICHIARAZIONE DEI REDDITI MOD 730 e ICI
SCADENZA PRESENTAZIONE 31 MAGGIO 2009

Invitiamo tutti i cittadini a prenotarsi per evitare disagi dell'ultimo momento

CAAF CGIL dalla parte dei cittadini

CGIL

